

# Regalbesei

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATTOLO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

ANNO IV - NUMERO 6 - GIUGNO 1990

## SI ELEGGONO LE PRIME GIUNTE DOPO LE ELEZIONI

### Lo strabismo dei politici

A quasi due mesi dalle elezioni che hanno visto il rinnovo della maggior parte dei Consigli Comunali della nostra Provincia, ancora, in molti di questi, una Amministrazione è lontana da venire.

Sarebbe fin troppo facile affermare che in questo senso i partiti hanno fatto poco e male, forse altrettanto facile sarebbe dimostrarlo, ma non è certamente con le semplificazioni generalizzate che si contribuisce alla crescita delle coscienze civili e al cambiamento in meglio del modo di «Governare».

Se, stavolta, l'elettorato s'è visto «limitare» ulteriormente le reali possibilità di scelta degli uomini da votare, è IMPENSABILE ora, che le «indicazioni» elettorali possano «condizionare» la scelta di Sindaci ed Assessori.

Infatti non hanno vinto Partiti e Uomini, ma «Cordate» e soprattutto il PARTITO TRASVERSALE.

Le Amministrazioni si faranno tutte, ma, UNA ALLA VOLTA, guardando con un occhio al «bilancino» per il potere e l'altro occhio STRABICO alle elezioni regionali dell'anno prossimo.

Forse ci illudiamo, ma qualcosa cambierà soltanto quando per volere del Parlamento o su «solllecitazione» degli elettori, sarà modificato questo sistema elettorale.

## Custonaci: Confermato il DC Giuseppe Morfino



Giuseppe Morfino, Sindaco di Custonaci

Nulla di nuovo, per quanto riguarda la nomina del primo cittadino, a Custonaci. Infatti l'uscente Giuseppe Morfino è stato riconfermato a tale carica.

Il Sindaco Morfino, guidava una lista tripartita formata da candidati della Democrazia Cristiana, del Partito Socialista e del Partito Comunista.

La lista di opposizione che in questa competizione è stata battuta con un più largo margine rispetto al precedente quinquennio era guidata dal Missino On.le Dino Grammatico.

Al riconfermato Sindaco di Custonaci abbiamo posto, per i nostri lettori, alcune domande che di seguito riportiamo assieme alle sue risposte.

Un successo elettorale, stavolta, molto più consistente - 800 voti di differenza - rispetto alla precedente consultazione che è stato di circa 80 voti. Quali secondo Lei le motivazioni?

La gente ha voluto la riconferma di questa amministrazione, per premiare l'impegno e il lavoro svolto nel quinquennio appena trascorso. Il consistente successo di questa lista è andato al di là delle nostre

stesse previsioni, anche se pensavamo di vincere, onestamente non ci aspettavamo tanti consensi. Ciò riteniamo sta a significare che la gente ha apprezzato questo nostro sacrificio durato cinque anni.

L'ultimo scorcio della scorsa amministrazione si è caratterizzato da una presa di posizione dei rappresentanti del PCI i quali hanno preso le distanze schierandosi su posizioni molto critiche, almeno per quanto riguardava la Sua sindacatura. Poi, è confluito nella vostra stessa lista e adesso è nuovamente rappresentato in Giunta.

Questa ricomposizione è solo per andare avanti o è anche in termini politici?

La ricomposizione è in

termini politici e di programmi, in quanto la Democrazia Cristiana ha voluto la mia riconferma alla guida di questa lista e quindi poi anche a capo di questa amministrazione.

Il Partito Comunista in primo tempo aveva alcune riserve a causa di alcuni fatti, poi si è ravveduto di questa posizione e ha ritenuto opportuno, per il bene del paese, ritornare a collaborare con la DC e con il PSI. Da parte nostra, poiché non c'era alcun veto nei confronti delle persone e del partito abbiamo ritenuto opportuno ristabilire questo rapporto. E' vero che all'interno del Partito Comunista sono successi dei contrasti fra la segreteria comunale e quella provinciale, noi comunque ab-

Natale Poma  
(segue a pag. 6)

## Busetto: Il socialista Antonio Maiorana Sindaco



Antonio Maiorana, neo Sindaco di Busetto Palizzolo

Antonio Maiorana, busetano di 42 anni, è il nuovo Sindaco di Busetto Palizzolo. Con lui, dopo quindici anni, è cambiata oltre alla guida anche la gestione politica di questo piccolo e laborioso comune. Infatti la lista, prevalentemente democristiana, che lo aveva amministrato ininterrottamente negli ultimi quindici

anni, guidata dal democristiano dott. Francesco Candela, stavolta è stata bocciata dall'elettorato che ha preferito la lista civica guidata da un socialista e composta per la maggior parte da rappresentanti del garofano.

Al neo Sindaco di Busetto abbiamo posto qualche domanda:

Sig. Sindaco, vuole tracciare una breve scheda del nuovo Consiglio del Comune da Lei guidato?

Poiché il numero di abitanti supera i tremila esso risulta composto da venti consiglieri, sedici attribuiti alla lista di maggioranza e quattro alla seconda lista per numero di voti.

Della lista civica, da me guidata, facevano parte i

rappresentanti della sinistra storica, principalmente socialisti e comunisti e da qualche indipendente. All'interno della lista scudocrociata erano anche repubblicani e missini camuffati da indipendenti.

I sedici consiglieri della maggioranza appartengono: 10 al PSI, 4 al PCI e 2 indipendenti. L'attuale Giunta è composta da quattro componenti socialisti, due comunisti e uno indipendente.

Sindaco, l'alternanza in generale rappresenta un fatto di democrazia compiuta. E' comunque opinione diffusa che la precedente amministrazione aveva operato abbastanza bene. Quale secondo Lei il motivo per cui l'elettorato busetano ha scelto di cambiare?

Il Comune di Busetto, le cui origini non sono poi tanto remote, ha sempre avuto questo grande senso di equilibrio nella democrazia, nel senso che sin dalla sua costituzione in Comune autonomo si sono succedute amministrazioni a guida diversa. Dopo la prima amministrazione guidata dal socialista Vincenzo Gulotta è subentrata la lista guidata

Natale Poma  
(segue a pag. 6)

Mostra Mercato Regalbesei  
a pag. 3 e 4 gli interventi

Referendum: così a  
Regalbesei, a pag. 4

## Successo della 2ª edizione della Sagra della ricotta

Anche quest'anno, per la seconda volta, è stata riproposta la «Sagra della Ricotta».

Così come la prima edizione, anche la seconda ha registrato una notevole partecipazione, non solo di gente appartenente al territorio Regalbesei, ma anche e soprattutto gente di aree geografiche circostanti, che hanno voluto ripetere l'esperienza dell'anno precedente, oppure scoprire le fasi che portano a quel prodotto, la ricotta, che molto spesso vedono già bello e pronto, nei negozi alimentari o nei grandi supermercati.

A nostro parere però, al di là della pura e semplice riscoperta di antiche tradizioni che vanno scomparendo, il cui valore qui noi non intendiamo disconoscere, che pare, peraltro, essere la cosa più importante a detta di altre testate giornalistiche, un aspetto che emerge da momenti come questi, non è solo l'opportunità di incontrare nuova gente, ma anche e soprattutto la possibilità di un momento di incontro tra i membri di questa comunità.

La qual cosa potrebbe sembrare alquanto strana, visto il limitato numero di persone che abitano in que-



Si distribuiscono i «lemmi» per la ricotta a Regalbesei

simili. Entusiasmo generale, ma soprattutto per i vincitori: Luigi Nicosia di Fulgatore, Pietro Pace pure di Fulgatore e Francesco Candela di Tangi, rispettivamente primo, secondo e terzo classificato.

Questa 4ª Mostra Mercato si è conclusa con una serata folkloristica in Piazza l'° Maggio a Dattilo allietata dalle musiche del complesso «Anni 60 e poi».

Tutti si sono cimentati nei vari valzer, mazurche e nella classica quadriglia, noncuranti della predisposizione o meno al ballo, ma animati da una decisa voglia di divertirsi.

Paola Occhipinti  
Rosa Grimaldi

## Annullo postale Regalbesei

La 4ª Mostra-Mercato Agricolo-Zootecnica e la 2ª Sagra della Ricotta hanno potuto realizzare una attività collaterale di vasto interesse.

Gli organizzatori della Mostra che già si erano affidati ai mass-media per la divulgazione e la conoscenza di tale operazione hanno ritenuto opportuno di avvalersi anche dell'annullo postale figurato inneggiante tale attività.

Difatti il disegno, egregiamente realizzato da Salvatore Valenti sulla bella cartolina commemorativa è stato riprodotto su di un annullo speciale figurato



Dattilo il 26 maggio 1990.

Una novità che ha giocato bene il suo ruolo divulgativo. I molti visitatori della mostra, attratti hanno voluto fare conoscere ad amici e parenti lontani l'esistenza di una attività ideata, organizzata e preparata da tutti coloro che hanno a cuore una realtà che corre il rischio di scomparire. Abbiamo visto i visitatori avvicinarsi all'Ufficio temporaneo PT, li abbiamo visti mentre si accingevano a mantenere un ri-



L'ufficio postale itinerante a Dattilo

cordo di una manifestazione che di un anno va sempre più perfezionandosi.

Luigi Bruno

**Cassa Rurale ed Artigiana**  
**SENATORE PIETRO GRAMMATICO**  
Via Amendola 11/13 - Tel. 88 13 33 PACECO

Dal 1915  
Un organismo al servizio della collettività

Agenzie:  
Napola - Via Milano 28 - Tel. 861334  
Rilievo - Via Marsala 285 - Tel. 864225

La «calda» estate trapanese

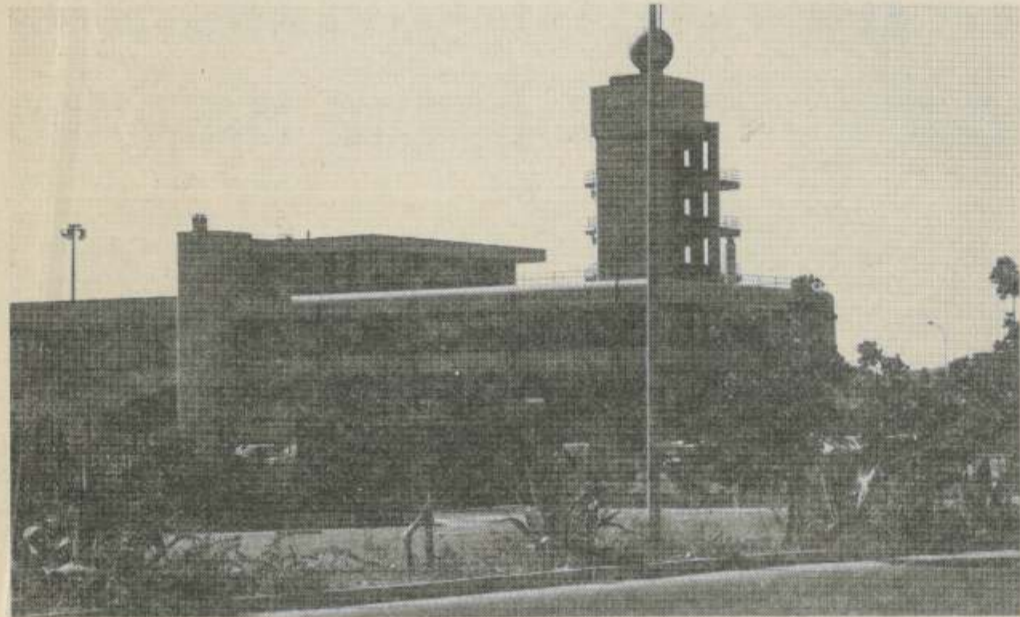
I nostri angeli custodi in divisa arancione

Ogni anno, puntualmente, con l'arrivo dell'estate iniziano le belle giornate, piene di sole e di un caldo afoso, che riempiono i nostri cuori di gioia al solo pensiero di poter trascorrere qualche ora tranquilla al mare o in montagna.

neamente una notevole estensione di terreni non coltivati che nei mesi estivi si ricoprono spesso di sterpaglie e che sono facile esca degli incendi, in quanto rappresentano una notevole quantità di materia combustibile.

Quale è il ricordo più brutto che conservate?

Abbiamo vissuto di recente una brutta esperienza con l'incendio divampatosi del gennaio del 1987 presso lo stabilimento Arcai, dove, purtroppo, persero la vita due Vigili del Fuoco, nell'adempimento del loro



La caserma dei Vigili del Fuoco di Trapani

noi è la più bella tra le stagioni, non lo è di certo per coloro che sono costretti a lavorare più intensamente in questo particolare periodo: i Vigili del Fuoco.

Sono proprio loro, infatti, che con le tute di un arancio-fosforescente stanno sempre all'erta e pronti a scattare, nell'eventualità che si verifichi un incendio.

Questo, purtroppo in estate succede molto spesso ed è causa di distruzione di vasti campi, boschi e non solo.

Le cause sono molte e varie, ma il più delle volte il tutto rimane avvolto nel mistero e la vera causa resta un'incognita.

Per saperne di più abbiamo intervistato un «addetto ai lavori»: l'Ing. Carlo Foderà, Vice Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Trapani, a cui abbiamo chiesto:

Quale è l'area di intervento su cui operate?

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco opera su tutto il territorio provinciale, con squadre in servizio presso la sede centrale e presso sette sedi distaccate nei maggiori centri.

Quali sono le zone a più alto rischio d'incendio?

Tutto il territorio provinciale presenta quasi omogeneamente una notevole estensione di terreni non coltivati che nei mesi estivi si ricoprono spesso di sterpaglie e che sono facile esca degli incendi, in quanto rappresentano una notevole quantità di materia combustibile.

Per l'insorgere dell'incendio, oltre al combustibile, occorrono altri due fattori determinanti: la presenza di aria, del vento che si riferisce alle particolari condizioni ambientali estive (per esempio lo scirocco, ecc.); secondo fattore è la presenza di sorgenti di ignizione che molto spesso sono costituite anche da mozziconi di sigarette, ecc.

Quanti sono i Vigili del Fuoco a disposizione e di quali e quanti mezzi siete dotati?

Disponiamo attualmente di circa 300 Vigili, distribuiti in quattro turni di servizio continuativi.

Il nostro parco macchine è costituito da numerosi mezzi speciali e da un numero di mezzi per lo spegnimento degli incendi, denominati «autopompeserbatoio», tali da coprire almeno due macchine per ogni sede di servizio. Nella sede centrale abbiamo inoltre 4 autobotti per il rifornimento idrico.

In quanto tempo siete in grado di intervenire?

I tempi di intervento sono abbastanza soddisfacenti, in quanto da ogni sede di servizio possiamo raggiungere, in linea di massima, ogni punto del territorio provinciale entro un tempo massimo di 20 minuti.

Quali sono le misure di prevenzione?

Il principale attore della prevenzione degli incendi è il cittadino. I Vigili del Fuoco per legge esercitano una attività di controllo presso le aziende industriali artigianali e civili che presentano rischio di incendio.

Comunque si auspica che le nozioni di prevenzione incendi vengano impartite fin dall'età scolastica e, in tal senso, molto spesso facciamo intervenire presso la nostra sede le scolaresche, allo scopo di istruirli sui mezzi elementari per combattere i rischi di incendio.

Oltre allo spegnimento degli incendi, quali altre operazioni di intervento effettuate?

La legge 469 del 1961 definisce i compiti dei Vigili del Fuoco molto genericamente in tutti quegli interventi laddove sia necessario garantire la salvaguardia dei beni e delle vite umane: il campo è molto vasto e va dal salvataggio dell'animale all'incendio più complesso, fino anche all'incendio nucleare.

Nel ringraziare l'ingegnere Foderà auguriamo ad Egli e a tutto il Corpo dei Vigili del Fuoco un buon lavoro, con la speranza che sempre meno siano i casi che richiedono il loro indispensabile intervento.

A tal proposito invitiamo tutti i cittadini ad essere più prudenti, onde evitare che non solo venga distrutto quel po' di verde che ancora ci rimane, ma ad evitare anche che si mettano a repentaglio numerose vite umane.

Giusy Valfré  
Francesca Giordano

Islam, arte e cultura araba

Concluso il viaggio dentro la cultura araba promosso dall'Archeo Club

«... I musulmani di Sicilia, sentendo forte il vincolo familiare, richiamarono dai loro paesi di origine i propri harem al completo di figli, di spose e di concubine... e presero dimora in luoghi prima disabitati e solitari, che ombreggiarono di ulivi profumarono di gelsomini e ornarono di splendidi frutteti... Le donne arabe esercitarono sulle siciliane, se non fascino, curiosità per l'uso di buoni profumi tratti da misteriose erbe e con i quali olezzavano scrupolosamente il loro corpo... Vivendo a contatto di gomito musulmani e siciliani, pur assorbendosi gli usi e i costumi degli uni e degli altri, finirono per assumere scambievolmente espressioni e comportamenti.»

Ripercorrendo il sentiero lungo il quale si definisce l'apporto della civiltà araba all'interno della nostra cultura, la sede di Trapani-Erice dell'Archeoclub d'Italia, ha inteso estendere i confini della nostra conoscenza del mondo arabo islamico, attraverso una serie di conversazioni sul tema «ISLAM, ARTE E CULTURA ARABA», secondo un programma di appuntamenti settimanali.

Gli incontri, che si sono avvalsi della collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri e l'Azienda Provinciale Regionale di Trapani, hanno preso il via sabato 28 aprile nei salotti di Villa Aula con la lettura dei versi di poeti arabi siciliani, per poi trasferirsi nella sala delle conferenze dell'ordine degli ingegneri.

Qui, si è percorso un affascinante itinerario culturale con la guida di numerosi esperti del mondo islamico.

«La città islamica medievale» è stata la prima tappa, vivido e ampio resoconto sui costumi e gli usi del mondo arabo, seguita da una esauriente illustrazione sulla visione dell'Islam nella Sicilia dell'800: relatori sono stati rispettivamente i professori Marilì De Luca e Antonino Pillitteri, entrambi islamisti presso l'Istituto di studi orientali dell'Università di Palermo.

Con la proiezione in dissolvenza incrociata realizzata da Giacomo Calderone dell'Archeoclub di Perugia, l'occhio dello spettatore ha poi indugiato, ammalitato, entro i confini del territorio Yemenita. Qui, nello Yemen del nord, territorio arabo per lingua e religione, regno della Regina di Saba, gli uomini, dai tratti aridi e la carnagione bronzea, masticano foglie di qat e fumano dalle loro grandi pipe ad acqua, in una dimensione di vita altrettanto contemporanea al nostro presente quanto da esso lontana.

La dominazione araba in Sicilia, come è noto, ha lasciato alla nostra isola un ingente e indelebile patrimonio artistico, testimoniato da innumerevoli opere architettoniche del periodo arabo-normanno, sulle cui tracce ci ha guidati l'Arch. Gianfranco Anselmi, esperto di arte islamica, in una escursione a Palermo, città che Ibn Giohar, viaggiatore arabo del XII secolo, chiamò «la più vasta e la più bella metropoli del mondo, la città di tutte

le eleganze, della quale non si finirebbe mai di enumerare gli incanti». Il prof. Anselmi, fra l'altro curatore di diverse campagne di scavo nei paesi islamici, ha tenuto un lungo e coinvolgente excursus sulle origini e lo sviluppo delle scuole artistiche regionali.

la propria alterità nei confronti di essa.

Se questo mio intervento dovesse avere intenzioni di proselitismo, cadrebbe in contraddizione». Con queste parole il prof. Abdel-Karim Hannachi ha introdotto il tema dell'Islam, la cui attualità non ha impedi-



«Pozzo-cuba» tipica costruzione di origine araba nel territorio Regalbesei

Quando poco si sappia in realtà e quanto molto si desideri sapere sulla cultura araba, lo ha dimostrato un pubblico che non ha esitato a dibattere alcuni dei tanti seducenti aspetti: così è stato quando il Prof. Hassan Slama dell'Università di Palermo.

Ha analizzato «le inesauribili risorse verbali della lingua araba» e l'enorme bagagliaio lessicale che essa ha lasciato al dialetto siciliano.

«E' necessario conoscere a fondo una cultura per poter avere delle opinioni più corrette e per rivalorizzare

to tuttavia di formulare, rispetto ad esso, opinioni basate su pregiudizi e ignoranza, che come sempre fanno da padrone.

Un ultimo immediato contatto con la civiltà araba ha gustosamente completato questo viaggio in territorio islamico, allorché ben tredici portate della migliore cucina maghrebina hanno deliziato il palato dei convenuti secondo un rituale gastronomico con cui i musulmani celebrano tradizionalmente la fine del Ramadan.

Rosanna Campo

Notizie dalla Libera Università

Il Consiglio di Amministrazione della Libera Università del Mediterraneo di Trapani ha approvato, in via definitiva, il programma di attività proposto dal Comitato Tecnico Scientifico (1990/91).

Si tratta dei seguenti Corsi di Studio:

- 1) Facoltà del Mare Corso di biologia marina e pesca (4 anni)
2) Facoltà di Scienza turistiche (4 anni)
3) Facoltà di Scienze bancarie (4 anni)
4) Scuola Superiore di Servizio Sociale (3 anni). La Scuola è stata dichiarata idonea con Decreto 19/11/1987 e D.P.R. 5/7/1989 n. 280; dall'anno accademico 1990/91 Scuola a fini Speciali.
5) Scuola di specializzazione in beni culturali e ambientali (2 anni)
6) Scuola Superiore di specializzazione per operatori Socio Economici in agricoltura (2 anni)
7) Scuola di specializzazione in valorizzazione e tutela degli ambienti naturali e antropizzati (2 anni)
8) Corsi per studenti iscritti nelle Facoltà di Economia e Commercio e Giurisprudenza presso Università statali.

E' stato inoltre autorizzato l'inizio delle attività per i seguenti Corsi:

- a) Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione (3 anni)
b) Facoltà Internazionale di diritto e Scienze del Mare (4

anni)
c) Scuola di Informazione applicata (2 anni).

Il Consiglio ha pure approvato un vasto programma di ricerche relative a particolari settori (biologia marina; economia e am-

biente; storia e letteratura, diritto amministrativo e marittimo; beni culturali e ambientali; didattica sui linguaggi e sulle tecnologie comunicative).

Claudio D'Aleo



Il poeta Rocco Pace

Santu Vitu Paisi nicareddu, tuttu Biddizzi è la sua natura: lu mari lu fa ancora chiu beddu, cu portu barchi e tanti piscatura. La costa continua cu Urfu e lu Scupeddu, mmezzu li munti è l'inquatratura: GENTI chi annu appostu u ciriveddu, maestri di talentu e Prufissura.

I La chiazza è lu puntu chiu cintrali, la chiesa c'èsti cu lu santuariu: fu campanili propriu originali, cu lu rullaggiu chi signa l'orario. D'nda chiazza Fannu Cummedi tiatrali, di veri artisti fannu lu scinariu: e stù Regalbesei ciappi sti pritisi scrivennu sti cosi belli du paisi.

II Regalbesei e un titulu assignatu, al giornali cu nomi di cuntrada: mensili veni publicatu, pubblicità ni veni ritardata. Fatti e Gioie Vi offri rigalatu, Fativi presentati a so chiamata: di tutti sti frazioni iddu è taliatu, alla fini cunfina cu a Baddata.

III Eppure iò nun lu canuscia ci rettinu accuglienza e Boninvidu: certu chi stu girunali ci vulia ndon paiseddu comu Santu Vitu, c'è mezzu ci sù puru amici nostri.

Pace Rocco

L'Ufficio Stampa della Libera Università del Mediterraneo di Trapani informa che le iscrizioni ai vari Corsi vanno perfezionate entro e non oltre il 15 novembre prossimo venturo.

Alla domanda, compilata su apposito modulo fornito dalla Segreteria, vanno allegati i seguenti documenti:

- 1) Certificato di nascita
2) Titolo di studio in originale o in copia autenticata nelle forme di legge
3) Tre fotografie, di cui una autenticata.

Inoltre, per l'iscrizione alla scuola Superiore di Giornalismo e Informazione, potrà essere utile aggiungere, ai già citati documenti, anche il proprio «curriculum», nel caso in cui si fosse già prestato servizio presso emittenti radiotelevisive, giornali, periodici.

La Scuola Superiore di Giornalismo e Informazione si avvarrà, per l'insegnamento di determinate materie tecniche e professionali, e per Seminari su specifiche materie, della collaborazione di giornalisti professionisti appartenenti a tastate note in campo nazionale (per altro già contattati), regionale, provinciale e locale.

Il piano di Studi, già ultimato, verrà reso noto quanto prima.



CANTINA SOCIALE «AVANTI»

Via Canalotti 2 - C/da Torretta - Erice 91010 Fulgatore - Trapani - Tel. 0923/811122

AMMASSO E TRASFORMAZIONE UVA CONFERITA DAGLI 800 VITICOLTORI ASSOCIATI

PRODUZIONE: VINI MUTI - BIANCHI - ROSSI - ROSATI VINI E MOSTI D.O.C. - MARSALA

SERVIZI FORNITI AI SOCI: Vendita vino al minuto, sfuso Vendemmiatrice meccanica Vendita di Zolfi e Anticrittogamici Depositi a risparmio Assistenza Tecnica

REGALBESI

Periodico mensile edito dalla Associaz. Socio-Culturale «Regalbesei» Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Formosa a Torretta Fulgatore - Tel. 811150 Reg. al Trib. di Trapani al N. 180 del Registro quotidiani e periodici in data 17 febbraio 1987 Direttore Responsabile Salvatore Morselli Fotocomposizione e stampa CARTOGRAF - Trapani Telefono 0923/22165

Alla presenza di autorità, studiosi e operatori del settore

# 4<sup>a</sup> Mostra Mercato Agricolo Zootecnica, un successo per l'Associazione Regalbesi

Il 26 - 27 maggio, l'Associazione Socio-Culturale Regalbesi, ha organizzato la 4<sup>a</sup> Mostra-Mercato Agricolo-Zootecnica, che si è tenuta sempre nella frazione di Dattilo.

Durante questa manifestazione, che è stata una festa, si sono avuti, due giorni di mostra-mercato di mezzi agricoli e prodotti dell'artigianato, (il primo giorno), e stato il mercato e la mostra zootecnica, cui

contadina regalbesina a cui ci onoriamo di appartenere, la quale riesce a essere perseverante, portatrice e conservatrice, nel senso buono del termine, di quelli che sono i più alti valori del lavoro e della famiglia».

«Il successo che ha avuto il mercato zootecnico, ha detto il Presidente, determina che gli allevatori del territorio di Regalbesi si rivolgano agli enti preposti a creare condizioni di svilup-

e consegna l'Associazione agli allevatori di Dattilo e del territorio di Regalbesi la gestione del futuro mercato zootecnico».

A questo punto è intervenuto il Dott. Giacomo Catania, Presidente della Camera di Commercio di Trapani, il quale ha detto: «Grazie Presidente, Grazie Amico Poma, porto il saluto cordiale della Camera di Commercio di Trapani nella qualità a dimostrazione dell'attenzione che la giunta camerale pone a questa manifestazione di Regalbesi».

Ha concluso il Dott. Catania ricordando che c'è bisogno di maggiore collaborazione con le organizzazioni di categoria.

Il Dott. Salvatore Rondello, Consigliere alla Provincia Regionale di Trapani (primo eletto), ha esordito sottolineando di essere presente «come paccoto, come componente della giunta camerale della C.C.I.A.A. è incidentale, in quanto è autorevolmente presente il Presidente Catania. Sono contiguo a questa

Associazione; uno può anche non essere d'accordo sulle cose che si fanno, è necessario però non dimenticare il dovere di presenza, quindi io ho raccolto queste sollecitazioni e questo rilievo. La Provincia ha assunto delle iniziative interessanti collegati alle vostre iniziative.» Rondello ha così concluso.

«La prima nel settore della zootecnica con la costruzione di una centrale del latte in collaborazione con la Camera di Commercio.»

«La seconda iniziativa riguarda la realizzazione di

indirizzate allo sviluppo dell'Aeroporto Birgi.»

«Alla domanda di Regalbesi sulla struttura per una fiera-mercato, io dico che la Provincia ha assunto le iniziative che ho prima citato, ma voglio fare delle comunicazioni, le cose che ho detto si faranno e si farà pure la struttura per le mostre-mercato permanenti dell'artigianato.»

«Per Regalbesi si può sviluppare l'idea di realiz-

corrente malattia che attacca soprattutto l'apparato mammario dei bovini, la mastite. E' stato sottolineato nell'intervento che in questi casi è indispensabile l'intervento del veterinario che sarà sempre in grado di evitare l'uso illecito di farmaci.

Il Dott. Sandro Fichera ha parlato delle malattie degli equini ricordando che ancora nel Trapanese non c'è una presenza massiva di

Qualità significa valorizzare una serie di componenti. Il programma qualità va visto in una visione europea, vedi la liberalizzazione dei mercati del 1993, bisognerà produrre per il mercato e non per l'AIMA. In queste zone avevamo il «cartucciaro», oggi stiamo attraversando un brutto momento, vuoi anche per le avverse condizioni climatiche e la presenza di una miriade di varietà crea proble-

zi e quindi di evitare la ricerca sulla loro pelle. L'ultimo problema è quello della commercializzazione che si può solo affrontare con la costituzione di associazione dei produttori (vedi patate), facendo dei contratti tra l'industria e l'agricoltura.

Il Prof. Antonio Simeti, Docente della Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, ha relazionato su «Attualità e prospettive dell'Associazione».

Il relatore ha per prima cosa ringraziato gli organizzatori e poi l'uditorio ancora numeroso nonostante l'ora tarda, ha sottolineato poi di conoscere il territorio di Regalbesi, anche attraverso una tesi di laurea su «La Cooperazione agricola in una zona del Trapanese (Regalbesi): indagini socio-economica» che ha fatto nel 1983 con il Dott. Pellegrino, componente dell'Associazione.

«Io sono qua perché questa Regalbesi mi sembra che è fuori della politica anche se fa politica dando 'bacchettate' a destra e a manca debitamente ricambiate dai presenti.»

«In questa zona parlare di associazionismo mi lascia un po' perplesso, perché qua al di là di Regalbesi, l'Associazionismo ha delle radici molto profonde. Agli albori della cooperazione all'inizio di secolo, abbiamo inventato nel Trapanese e nel Corleonese le affittanze collettive. Ci sono stati in questo territorio esempi di cooperatori, quali Nino Scuderi di Dattilo e Sebastiano Bonfiglio di Valderice che 1922 sono stati tacitati con il piombo perché lavorare per lo sviluppo della collettività non è gratificante. Poi sono seguiti gli anni bui per la cooperazione durante il ventennio fascista, oggi la cooperazione esiste in grande quantità in Sicilia. A proposito del mercato ricordo che esso non ha più confini con l'Europa unita.» Poi, ha proseguito il prof. Simeti, «gli inizi di sviluppo della cooperazione erano collegate alla disoccupazione, oggi si deve pensare a formule associative anche non cooperative che servono ad organizzare la produzione

Sono contento di sapere che la Provincia Regionale



Ing. Natale Poma, Presidente dell'Associazione Regalbesi

hanno partecipato numerosi allevatori di ovini, bovini, equini, etc.. Fra gli espositori di equini si ricorda la presenza dell'Azienda Forestale di Trapani con degli esemplari stupendi, come il cavallo San Fratellano.

Nutrita è stata la presenza di commercianti, soprattutto di bovini e di ovini della Sicilia. E' stata effettuato il mercato che nella sola mattinata ha interessato un volume di affari di circa 200 milioni di lire.

Nel pomeriggio c'è stato l'annullo filatelico figurato raffigurante il Baglio Regalbesi, cui ha fatto seguito la 2<sup>a</sup> Sagra della Ricotta.

La domenica mattina, come sempre, è stata dedicata ad un interessante convegno agricolo-zootecnico. Ha introdotto i lavori l'Ing. Natale Poma, Presidente dell'Associazione, ringraziando i presenti e soprattutto gli enti che hanno dato il patrocinio alla manifestazione, quali la Provincia Regionale di Trapani, il Comune di Paceco, la Camera di Commercio di Trapani e gli enti che hanno aderito, vale a dire l'Ispettorato Provinciale Agricoltura di Trapani, il Consorzio Agrario Provinciale di Trapani, la Sezione Operativa 83 di Paceco dell'Assessorato Regionale Agricoltura, l'Associazione Provinciale Produttori Ovocaprini, l'Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani, l'Unione Provinciale Agricoltori, la Confcoltivatori, la Confederazione Nazionale Artigianato (C.N.A.), l'Unione Provinciale Imprese Artigiani (U.P.I.A.), la Lega delle Cooperative, l'Unione Provinciale delle Cooperative, l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane (A.G.C.I.), l'Unione Coltivatori Italiani (U.C.I.).

L'Ing. Poma ha continuato ricordando che una associazione socio-culturale può determinare tanto movimento grazie alla «determinazione che è propria di questa cultura

po, quale la Camera di Commercio e la Provincia Regionale di Trapani.

Alla Provincia chiediamo di ubicare in questo territorio l'AREA PER LE FIERE.

Alla Camera di Commercio di non sottovalutare questa manifestazione voluta dalla base.

«Il lievito Regalbesi» - così ha detto Poma - è riuscito a far ruotare attorno agli interessi della collettività momenti di crescita sociale, vedi l'elezione nelle recenti Amministrative del 6-7 maggio di ben sette consiglieri comunali: due a



Il dott. Giacomo Catania, Presidente della Camera di Commercio di Trapani

Dattilo, due a Napolà, due a Ballata, uno a Fulgatore».

Duro è stato il Presidente nei confronti di Piero Mancuso e di Giovanni Di Vita, Assessore all'Agricoltura il primo, Assessore ai Lavori Pubblici il secondo, (quest'ultimo anche Delegato Sindaco di Dattilo), i quali erano assenti, «...probabilmente saranno stati impegnati», però è stato ricordato «...si erano impegnati a sistemare l'area comunale dove si è svolta la fiera, l'area è stata sistemata due giorni prima della mostra dall'Associazione Regalbesi». L'ing. Poma ha concluso ricordando alle autorità presenti che Regalbesi e gli allevatori di Regalbesi «consegnano al latitante Comune di Paceco questa area ripulita da ciò che era stato abbandonato su essa,

un laboratorio per esami chimico-fisico-biologico dei prodotti agricoli e non, con la collaborazione della



Il dott. Vincenzo Battaglia, veterinario provinciale USL n. 1 - Trapani

C.C.I.A.A. e altri costituendo una S.p.A.»

«Iniziativa concreta sono

zare una sede di mostra-mercato permanente, per l'agricoltura e la zootecnica.»

«L'ultima cosa che voglio dire è quella che l'insieme delle iniziative che vengono assunte nella stessa direzione rischiano la dispersione, sarebbe opportuno ripensare ad una diversificazione senza dare primati a nessuno, è opportuno che gli sforzi vengano sostenuti da tutti, è importante che alle idee seguino i risultati.»

Il Dott. Vincenzo Ruggirello, anche lui consigliere provinciale e paccoto, ha affrontato un intervento di conferma di disponibilità alle iniziative valide e ha poi fatto una critica all'Ente Provincia ricordando che l'iniziativa Centrale del Latte impone di pensare a monte alle stalle sociali che possono realizzarsi a carico della Regione.

Qualificate, interessanti e puntuali sono state le relazioni zootecniche tenute dai veterinari collaboratori dell'Area Sanità Animale dell'U.S.L. n.1 di Trapani sulle «Malattie ricorrenti negli allevamenti e corretto uso del farmaco veterinario»; il Dott. Vincenzo Battaglia, ha voluto per prima cosa ringraziare gli organizzatori della manifestazione per il contributo che hanno dato e continuano a dare



Il dott. Vincenzo Ruggirello, consigliere provinciale

alla zootecnica provinciale.

Il Dott. Battaglia ha illustrato nei particolari la ri-



Il tavolo della presidenza

questi animali, bensì qualche timida presenza. Ha voluto sottolineare il relatore la presenza nel territorio di Regalbesi della Stazione di Monta di Fulgatore che quest'anno oltre ad essere fornita di ottimi esemplari di equini, vede presente anche l'asino che



Il dott. Salvatore Rondello, consigliere provinciale

determinerà la ricomparsa del mulo.

Il Dott. Fichera ha ampiamente sottolineato che gli equini sono degli animali sensibili e delicati, e vanno trattati con la massima attenzione ricorrendo sempre all'intervento del veterinario per la cura e la prevenzione delle malattie in cui possono incorrere.

Il Dott. Giovanni Curatolo, Ricercatore della Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo ha relazionato su «Il Melone Giallo: obiettivo qualità».

Il relatore ha iniziato sottolineando che «la qualità coinvolge tutte le produzioni in agricoltura, è condizionata da molteplici fattori di carattere genetico, pedoclimatico (terreno e clima), produttivo e qualitativo ed è ottenibile solo in determinati areali idonei ad esaltare tutti i fattori citati. Le condizioni di clima sono correlate a condizioni agronomiche adottate.

E' impensabile che trasferendo la tecnica culturale del nostro melone giallo in altre provincie, ad esempio del Nord Italia, otteniamo lo stesso melone.

mi per ridisegnare il progetto qualità attorno al melone giallo.

Va chiarito che è necessario portare avanti un discorso di caratteristiche varietali riconosciute e richieste dal consumatore.

Sono contento di sapere che la Provincia Regionale



Il dott. Vincenzo Ruggirello, consigliere provinciale

sta occupando di realizzare un laboratorio provinciale, è necessario realmente garantire il momento in cui acquista quel frutto.

Di supporto a questo la Provincia, la Camera di



Il dott. Vincenzo Ruggirello, consigliere provinciale

Commercio, i sindacati devono lavorare per istituire un CENTRO SPERIMENTALE IN AGRICOLTURA, è una valvola per la qualità. Trasferire una tecnologia esterna può non dare gli stessi risultati, abbiamo la necessità di dare agli agricoltori questi servi-

in modo diverso. Nell'ultimo trentennio si è avuto il boom della cooperazione vitivinicola. Nel 1960 avevamo 17 cantine che trasformavano l'11% dell'uva; Nel 1970 avevamo 73 cantine che trasformavano il 37% dell'uva;

4ª Mostra Mercato Agricolo Zootecnica Regalbese

# Nutrita e qualificata la serie di interventi sui temi della mostra

Nel 1978 avevamo 204 cantine che trasformavano il 40% dell'uva; Nel 1987 avevamo 191 cantine che trasformavano il

struttura che va curata, perché con le quote di ammortamento il socio ogni anno, mattone per mattone, quella cooperativa la

non pochi problemi. Altre soluzioni sono quelle dell'agricoltura di gruppo, 2-3-4 persone che hanno terreni contermini si mettono assieme a produrre.

E' stato aperto il dibattito con l'intervento del Prof. Carlo Scaduto di Paceco.

«Le cose quando ci si crede, e qui ci si crede, vanno fatte nei limiti di tempo e di serenità tali da essere produttivi.

Tutte queste relazioni mi hanno esortato a capire quanto si debba fare ancora e quanto bisogno c'è per potere salvare la vita alla nostra produzione, alla nostra campagna e quindi infine a noi stessi.

Io mi limito a dare il mio compiacimento per il fatto che Regalbese tiene ancora forte, però devo dire ancora al mio amico Ing. Natale Poma che Regalbese si trova ad un punto determinante dopo la quarta edizione è necessario che i prossimi appuntamenti devono essere molto più specifici e con prospettive concrete, perché Regalbese non diventi una realtà deludente, ma resti costruttiva e creativa.

Il Melone giallo a Paceco aveva determinato la costituzione dell'Associazione dei Produttori, ne è nata la Festa del Melone e del SS. Crocifisso, ma i produttori che vantaggi hanno avuto di una iniziativa fallita sul nascere?»

L'On. Alberto Sinatra, Deputato alla Camera, ha detto: «Io porto il mio contributo al 'concetto Regalbese', progetto politico del riequilibrio del territorio.

Le idee a favore di questo progetto esistono, mi pare che manca l'impegno politico.

Devono essere sensibilizzate le forze politiche perché questo territorio dell'agro ericino subisca un riequilibrio, chi vi parla è stato eletto consigliere comunale ad Erice, ha appoggiato questo progetto perché ritiene che non ha più senso che i servizi essenziali di Trapani gravitino su Erice. Regalbese deve essere privilegiata nel progetto della costituzione del comune.

Lo sviluppo di un territorio è sviluppo della nostra stessa vita. Per me vi sono per Regalbese prospettive di pratica attuazione, io invito il Presidente a coinvolgere tutti i rappresentanti delle varie forze politiche per superare i fatti personali, in questo senso vi dico che anche da consigliere comunale di Erice sono a vostro fianco.»

Il Dott. Giuseppe Scarcella, neo Consigliere Comunale di Paceco, nel suo intervento ha detto: «Io anche nella qualità di cittadino di Dattilo sentivo il dovere di partecipare, dinanzi a delle Istituzioni che molto spesso sono latitanti, vedi il Comune di Paceco, occorre che ognuno di noi faccia la propria parte al di là del ruolo, al di là della propria azione.

Io dico che l'Associazione Regalbese è una associazione che fa politica in maniera pulita e genuina. Le risposte li devono dare gli organismi istituzionali.

Sentivo solamente il dovere di manifestare questa mia attenzione nei confronti dell'Associazione Regalbese e spero che il Comune dal quale sono stato mandato da parte degli elettori possa avere una maggiore attenzione rispetto al passato per quanto concerne l'assetto del territorio. Per quanto mi riguarda per la frazione di Dattilo creando motivi di sviluppo maggiori rispetto al passato, perché l'idea di Regalbese, improntata sulla crescita di questo territorio è una idea giusta che va considerata e che va rafforzata giustamente dal sup-

porto della gente. Io sono a disposizione dell'Associazione per quanto possa fare e vorrei con-

correre alla realizzazione di questi nobili fini che l'Associazione si propone.»

Giuseppe Pellegrino



Il dott. Sandro Fichera interviene al convegno

77,5% dell'uva.

E' un settore questo che con tutte le sue ombre c'è, esiste e rappresenta un pun-

paga. Non si può oggi improvvisare, voi avete vissuto dei momenti di improvvisazio-



Il dott. Giovanni Curatolo mentre relaziona sul Melone Giallo

to di riferimento. Dal 1978 al 1987 bisogna ricordare che si è fatta una legge a salvaguardia della cooperazione, alcune cooperative

ne nel settore del melone giallo.

La cooperativa è un mezzo importante per alleviare i problemi della patologia



Il prof. Carlo Scaduto

avevano solo la carta intestata e le porte erano chiuse ai soci fondatori.

Nelle regioni dove la cooperazione è veramente matura, vedi l'Emilia Romagna, si ha una diminuzione del numero delle cooperative, ma non di importanza.

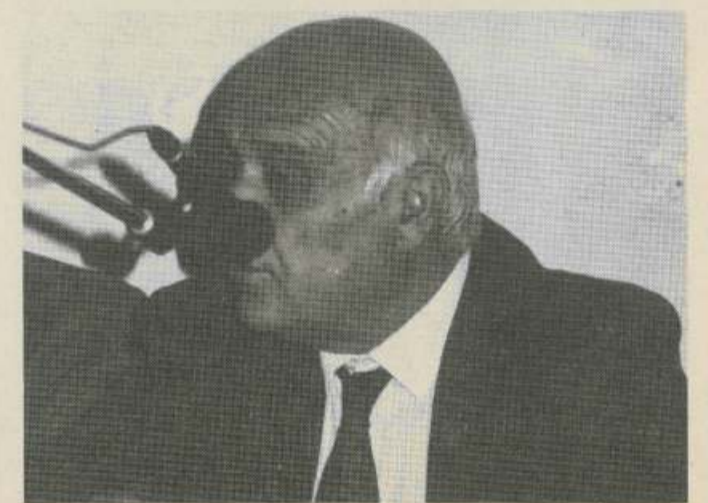
Oggi vanno riviste alcune cose essenziali, non si può imporre il numero minimo di nove soci per qualunque forma di cooperativa, si può cooperare anche con poche unità. E' necessario riorganizzare le cooperative, purtroppo i soci hanno considerato la cooperativa, spesso, una discarica ricordandosi di essere soci solo due volte all'anno al momento dell'anticipo e del conguaglio.

Il socio non è consapevole che la cooperativa è qualcosa di proprio, che è una

fondaria che sono la polverizzazione e la frammentazione i quali potrebbero essere risolti da un provvedimento di ricomposizione fondiaria che sarebbe l'ideale, ma essendo imposto dalla legge, determinerebbe



Il dott. Giuseppe Scarcella neo consigliere comunale a Paceco



L'on. Alberto Sinatra, un si convinto a Regalbese

## Referendum da non vanificare

REFERENDUM SULLA DISCIPLINA DELLA CACCIA									
		SI		NO		bianche		nulle	
		Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
<b>BALLATA</b>	(Votanti 12,72%)	70	72,92	13	13,54	7	7,29	6	6,25
<b>DATILO</b>	(Votanti 23,65%)	131	80,86	18	11,11	9	5,56	4	2,47
<b>FULGATORE</b>	(Votanti 11,01%)	79	79,00	9	9,00	8	8,00	4	4,00
<b>NAPOLA</b>	(Votanti 19,52%)	136	69,74	30	15,39	22	11,28	7	3,59
<b>UMMARI</b>	(Votanti 16,32%)	26	66,67	6	15,38	3	7,69	4	10,26
<b>MOKARTA</b>	(Votanti 11,17%)	59	92,20	1	1,56	2	3,12	2	3,12
<b>REGALBESI</b>	(Votanti 15,77%)	501	76,37	77	11,74	51	7,77	27	4,12

REFERENDUM SULL'ACCESSO DEI CACCIATORI AI FONDI PRIVATI									
		SI		NO		bianche		nulle	
		Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
<b>BALLATA</b>	(Votanti 12,72%)	72	75,00	12	12,50	6	6,25	6	6,25
<b>DATILO</b>	(Votanti 23,65%)	131	80,86	16	9,88	12	7,41	3	1,85
<b>FULGATORE</b>	(Votanti 11,01%)	78	78,00	9	9,00	8	8,00	5	5,00
<b>NAPOLA</b>	(Votanti 19,52%)	132	67,69	32	16,41	23	11,80	8	4,10
<b>UMMARI</b>	(Votanti 16,32%)	26	66,67	6	15,38	2	5,13	5	12,82
<b>MOKARTA</b>	(Votanti 11,17%)	60	93,76	1	1,56	2	3,12	1	1,56
<b>REGALBESI</b>	(Votanti 15,77%)	499	76,07	76	11,58	53	8,08	28	4,27

REFERENDUM SULL'USO DEI PESTICIDI									
		SI		NO		bianche		nulle	
		Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
<b>BALLATA</b>	(Votanti 12,72%)	80	83,33	6	6,25	4	4,17	6	6,25
<b>DATILO</b>	(Votanti 23,65%)	135	83,33	15	9,26	8	4,94	4	2,47
<b>FULGATORE</b>	(Votanti 11,01%)	78	78,00	11	11,00	7	7,00	4	4,00
<b>NAPOLA</b>	(Votanti 19,52%)	157	80,51	22	11,28	10	5,13	6	3,08
<b>UMMARI</b>	(Votanti 16,32%)	28	71,80	5	12,82	3	7,69	3	7,69
<b>MOKARTA</b>	(Votanti 11,17%)	60	93,76	2	3,12	1	1,56	1	1,56
<b>REGALBESI</b>	(Votanti 15,77%)	538	82,01	61	9,30	33	5,03	24	3,66

Questi ultimi referendum si sono svolti all'insegna di tanto disinteresse, ma soprattutto - ed è la cosa più grave - all'insegna della totale disinformazione, forse quest'ultima non del tutto disinteressata ma certamente «colpevole» del risultato «a vuoto» della consultazione.

Per la prima volta dunque non «ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto», mandando in fumo tanti miliardi. Cosa grave, ma riteniamo sia molto più preoccupante il significato di quel «germe» che è stato gettato: della rinuncia ad un fondamentale diritto sancito dalla nostra Costituzione.

Se si può «capire» l'azione di «salvaguardia» delle Associazioni dei Cacciatori da tanti e in maniera ingiustamente generalizzata accusati della distruzione della fauna, appare giusta l'esigenza crescente della riforma dell'istituto del referendum che da abrogativo andrebbe trasformato in propositivo; non si capisce però la «complicità» dei partiti nel «boicottare» questa consultazione e, con tutti i mezzi: dalla mancata informazione alla non completa e tempestiva consegna dei certificati elettorali da parte dei competenti uffici comunali (almeno in alcuni Comuni); così come appare almeno «curiosa» la improvvisa fiducia nei confronti del Parlamento, da parte dei vecchi e nuovi detrattori dello stesso.

Che tante cose vanno cambiate è vero, ma a nostro giudizio, non è con la «rinuncia» o abdicando ai propri diritti che si contribuisce alla crescita della Libertà nella Democrazia.

Natale Poma

Impresa di pulizia

**GESA**

di Salvatore Gentile

**Pulizia e trattamenti di pavimenti in cotto**

TRAPANI - Via Del Salice, 50 - Tel. 568366

## Le novità previdenziali

# Dal 1° luglio scattano i limiti di reddito per gli assegni familiari

Mentre l'assegno per il nucleo familiare non è indicizzato e, quindi, la sua misura resta fissata nelle sue modulazioni, sono, invece, indicizzati, i limiti di reddito previsti per le varie categorie di percettori. La rivalutazione è annuale ed ha effetto dal 1° Luglio di ciascun anno in misura pari alla variazione della percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, calcolati dall'Istat. La variazione intervenuta tra gli anni 1988 e 1989 è stata del 6,6%.

Di conseguenza, l'Inps ha dato luogo all'aggiornamento, secondo tale misura, dei livelli di reddito con le nuove indicazioni riportate nella tabella sotto in-

dicata. In essa, la prima colonna riguarda la generalità dei richiedenti; la seconda solo quelli in condizioni di vedovo/a, divorziato/a, separato/a legalmente, celibe o nubile; la terza i richiedenti nel cui nucleo familiare siano compresi soggetti inabili; la quarta i richiedenti che associno i requisiti della seconda e della terza colonna.

I nuovi importi delle fasce di reddito decorrono dal 1° luglio 1990 ed avranno vigore fino al 30 giugno 1991. Il reddito del nucleo familiare è costituito dalla somma dei redditi del richiedente e delle altre persone componenti il nucleo familiare assoggettabili all'Irpef, conseguiti nell'anno solare precedente il 1°

luglio di ciascun anno ed ha valore per la corresponsione dell'assegno fino al 30 giugno dell'anno successivo. Alla formazione del reddito familiare concorrono, oltre i redditi complessivi suddetti, assoggettabili all'Irpef, i redditi di qualsiasi natura, ivi compresi quelli esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o di imposta sostitutiva se superiori a 2 milioni. Tra questi ultimi sono da comprendere, ad esempio, le pensioni, le indennità e gli assegni erogati dal ministero degli interni; le pensioni sociali, le rendite dei Bot, Cct e titoli di Stato; gli interessi sui conti Correnti bancari e postali i premi e le vincite al lotto, lotterie e

concorsi pronostici.

La norma, inoltre, stabilisce che l'assegno non spetta se la somma dei redditi da lavoro dipendente, da pensione o da altra prestazione previdenziale derivante da lavoro dipendente è inferiore al 70% del reddito complessivo del nucleo familiare.

L'attestazione del reddito è resa con dichiarazione, la cui sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, alla quale, però, si applicano delle sanzioni in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e resa di atti falsi. La domanda di erogazione dell'assegno per il nucleo familiare deve essere presentata al datore di lavoro su apposito modulo.

Nino Bonello

## Un male sociale da combattere

# L'evasione contributiva

I mancati apporti in termini finanziari scaturenti dalla evasione contributiva sarebbero sufficienti a colmare il deficit degli Enti previdenziali (I.N.P.S. prima di tutto ma anche I.N.A.I.L.) come il mancato apporto dell'evasione fiscale ridurrebbe di molto il disavanzo del bilancio statale.

Sono questi due gravi problemi del nostro paese che non si presentano di facile soluzione perché incalzata nella coscienza di tanti italiani è la mentalità fraudolenta di tenere per sé quanto forma oggetto del proprio lavoro anche se specifiche norme di legge prevedono, nell'interesse della solidarietà sociale, specifici prelievi.

L'evasione contributiva, cioè il mancato pagamento

di quanto dovuto alle gestioni previdenziali è rilevante (viene valutata in decine di migliaia di miliardi), richiede un urgente impegno (per la gravità degli effetti) ed è un problema etico (perché intimamente connesso con la morale individuale e collettiva).

Sono previsti, ovviamente da talune norme, interventi, accertamenti e controlli, anche incrociati, che però riescono a mascherare, anche per motivi di omertà, di sottocultura, di paura ecc. soltanto briciole di evasione rispetto all'entità del fenomeno. Il servizio di vigilanza esterna dell'Ispettorato del Lavoro, dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. opera (da solo o in via coordinata) con poco personale a disposizione per controllare a tappeto opifi-

ci, impianti, industrie e cantieri. Questo per non parlare dei lavori stagionali, di quelli saltuari e dei lavori dei campi. Per quantità di ispettori addetti ai servizi di vigilanza esterna ognuno di essi, purtroppo, può identificarsi come un soldato contro un esercito regolare (nella specie fatto di evasori).

Allora per tentare di ridurre per quanto possibile il fenomeno che danneggia lavoratori e pensionati si fanno dei controlli I.N.P.S. - datore di lavoro - lavoratore. Ogni anno, infatti, ai lavoratori anche se pensionati viene consegnato dal datore di lavoro un documento (modello 01M) sul quale sono riportati tutti i dati relativi alle retribuzioni percepite nell'anno considerato, periodi lavorativi, contributi versati ecc. Per consentire, poi, il riscontro dell'I.N.P.S. analogo modello entro il 30 giugno, relativo ai contributi dell'anno precedente, va inoltrato all'Istituto che controlla l'esattezza dei dati esposti con il modello del versamento mensile (Mod. 10M). Ma si tratta di un controllo tecnicamente abbastanza complicato, per la eterogeneità dei due stampati, anche se può essere di grande ausilio l'adozione di sistemi informatici già da tempo avviati negli istituti previdenziali. L'elemento di più sicuro riscontro è costituito dal Mod. ECO IM che l'I.N.P.S. invia direttamente al lavoratore e sul quale sono riportati gli stessi dati riferiti dal datore di lavoro. E' uno strumento di verifica direttamente a disposizione del lavoratore che può segnalare, se del caso, inadempimenti contributive del datore di lavoro avvalendosi di elementi probatori.

Tuttavia l'I.N.P.S. è parecchio in ritardo in questo campo: basti pensare che sono in fase di ultimazione o comunque ultimate da poco le operazioni di stampa e spedizione del Mod. ECO IM per il periodo 1974 - 1980. C'è del ritardo che si spera sia recuperato; come si spera che questo nuovo elemento serva a combattere, anche se solo un pochino, il male sociale della evasione contributiva che, non consentendo agli Enti previdenziali di incamerare quanto loro dovuto, limita i mezzi finanziari a disposizione per le prestazioni pensionistiche che, quindi, non vengono erogate nella misura giusta.

E' la filosofia del ricco sempre più ricco e del povero (pensionato) sempre più povero!!!

Nino Bonello

Livelli di reddito familiare (migliaia di lire)				Numero dei componenti del nucleo familiare						
I (*)	II (**)	III (***)	IV (****)	I (*****)	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 13.432	Fino a 15.671	Fino a 24.625	Fino a 26.864	60.000	90.000	160.000	230.000	300.000	370.000	440.000
13.433 - 16.790	15.672 - 19.029	24.626 - 27.983	26.865 - 30.222	20.000	70.000	140.000	200.000	280.000	360.000	420.000
16.791 - 20.148	19.030 - 22.386	27.984 - 31.341	30.223 - 33.579	—	50.000	110.000	170.000	250.000	350.000	400.000
20.149 - 23.506	22.387 - 25.743	31.342 - 34.699	33.580 - 36.937	—	20.000	60.000	140.000	220.000	330.000	380.000
23.507 - 26.864	25.744 - 29.101	34.700 - 38.057	36.938 - 40.295	—	—	50.000	110.000	200.000	320.000	360.000
26.865 - 30.222	29.102 - 32.459	38.058 - 41.415	40.296 - 43.653	—	—	20.000	80.000	170.000	300.000	340.000
30.223 - 33.579	32.460 - 35.817	41.416 - 44.773	43.654 - 47.011	—	—	—	50.000	120.000	270.000	310.000
33.580 - 36.937	35.818 - 39.175	44.774 - 48.131	47.012 - 50.369	—	—	—	20.000	70.000	240.000	280.000
36.938 - 40.295	39.176 - 42.533	48.132 - 51.489	50.370 - 53.727	—	—	—	—	20.000	210.000	260.000
40.296 - 43.653	42.534 - 45.891	51.490 - 54.847	53.728 - 57.085	—	—	—	—	—	100.000	230.000
43.654 - 47.011	45.892 - 49.249	45.847 - 58.204	57.086 - 60.443	—	—	—	—	—	—	100.000
oltre 47.012	oltre 49.250	oltre 58.205	oltre 60.444	—	—	—	—	—	—	—

## Migliora il servizio I.N.A.I.L.

Con un forte impegno organizzativo e finanziario l'INAIL ha avviato, in linea con la legge n° 88 del 1989, un vasto ed ambizioso processo di trasferimento di funzioni dal centro alla periferia.

Le sedi provinciali e locali disporranno in futuro di piena autonomia operativa e gestionale che comporterà un miglioramento dei livelli dei servizi resi agli utenti. Infatti, nel quadro di indirizzi ed obiettivi assegnati a livello nazionale e regionale, le Sedi pianificheranno autonomamente gli interventi e l'utilizzo delle risorse necessarie al raggiungimento di prefissati Standard produttivi.

A questa qualificante ottica di decentramento va collegato l'ingente sforzo

finanziario dell'Ente per il rinnovamento dell'apparato informatico che prevede la migrazione dell'attuale sistema IBM/8100 a quello molto più veloce e capiente IBM/9370.

Questo nuovo sistema, già parzialmente avviato alla sede di Trapani, fa assicurare il centro elaborazione dati locale a struttura autonoma che gestisce direttamente le procedure e i dati gestionali.

Ciò comporterà un indubbio miglioramento dei servizi, in virtù sia della eliminazione della dipendenza dalla struttura informatica centrale, che dalla rete telefonica di trasmissione dati ed il conseguente abbattimento dei tempi di risposta.

Nino Bonello

## AVVISO

SI RICORDA AI COLLABORATORI CHE LE RIUNIONI DI REDAZIONE SI TENGONO I PRIMI DUE MARTEDI' DEL MESE ALLE ORE 19.00

## Una lettrice ci scrive:

### «Uscire dall'apatia per una Trapani più viva»



Una Trapani che è nel cuore, non solo dei Trapanesi

Abbiamo ricevuto da una gentilissima lettrice la presente lettera che volentieri pubblichiamo.

Approfittiamo inoltre dell'occasione per invitare la stessa e quanti altri volessero collaborare a partecipare alle nostre riunioni di redazione che si tengono i primi due martedì di ogni mese alle ore 19,00 presso la sede di via Formosa, n° 1 a Torretta-Fulgatore, ovvero a scriverci.

Sono una ragazza di 19 anni, a causa del lavoro di mio padre, mi sono trasferita a Trapani da oltre quattro anni.

Inizialmente questa città non mi piaceva, forse per

ché avevo lasciato tutte le mie amicizie e qui mi trovavo ad essere sola.

Poi pian piano, non appena iniziai a frequentare il primo anno delle superiori, trovai nuovi amici e cominciai ad amare anche Trapani. Certo non si può proprio dire che «tutto il mondo è paese» (ad indicare che un posto vale l'altro) ma comunque ritengo che sostanzialmente i problemi siano simili.

Quello che però non riesco a capire è l'apatia dei trapanesi, diffusa su tutte le fasce di età. E cosa ancora più preoccupante è che ad essere apatici sono soprattutto i giovani, proprio

loro che dovrebbero essere le speranze per il domani.

Ma quali speranze si possono avere, mi chiedo, quando l'unica cosa «importante» sembra che sia quella di correre appresso al «posto pubblico», andando, magari per anni, dietro ad un politico per poi accorgersi di esserci cascati come gli altri; di essere, cioè, stati presi in giro, salvo poi «piangere sul latte versato».

E allora, quello che voglio dire soprattutto ai giovani: uscite dall'apatia e dall'appiattimento, partecipate in maniera attiva a quello che succede attorno, perché non riguarda solo gli altri, ma riguarda anche Voi in prima persona.

Vorrei non essere fraintesa. Non ho pregiudizi nei confronti dei meridionali, anche perché sono convinta che il fenomeno dell'apatia esiste un po' dappertutto. Anzi, ho detto questo perché voglio bene a Trapani e ai trapanesi. Scrivo al giornale «Regalbesi» perché ne sono una appassionata lettrice e lo apprezzo tantissimo per lo sforzo che fa di uscire dalla mischia.

Voglio ringraziare tutta la redazione, che sono certa non mi deluderà, pubblicando questa mia lettera.

Ivana Tamburino

## Condoglianze

Il giorno 14 maggio il Sig. Salvatore Maltese, papà del nostro socio dott. Francesco, lasciava questa vita terrena.

All'amico Francesco, alla Sig.ra Maria le più sentite condoglianze dell'intera famiglia Regalbesi.

\*\*\*

Il giorno 15 giugno è venuto meno all'affetto dei suoi cari il Sig. Rosario Barbera, papà dei nostri soci Francesco e Giuseppe. Ad essi e all'intera famiglia Barbera i sentimenti di cordoglio di tutta Regalbesi.



**QUADRIFOGLIO**  
Soc. Coop. agricola a r. l.  
Via Benuara, 2  
91010 Fulgatore - Trapani  
Tel. 0923 / 811488

CENTRO AMMASSO GRANO E SELEZIONE SEMENTI  
ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI  
ASSISTENZA TECNICA AI SOCI

## DALLA PRIMA PAGINA

## Intervista Morfino

biamo trattato questo accordo e sappiamo che è stato voluto anche dalle segreterie provinciali tant'è che sono venuti Deputati e segretari provinciali a presentare in pubblici comizi questa lista.

Per restare in argomento di contestazioni, s'è detto che Lei ha avuto anche qualche contestazione interna al suo partito. Risponde a verità?

In ogni Comune e in ogni partito, nella fase di formazione delle liste sorgono sempre dei problemi, da noi c'erano delle divergenze in ordine alle strategie politiche che hanno portato anche alle dimissioni del segretario politico locale che è stato sostituito appena qualche mese prima delle elezioni, poi, la componente che si richiama all'On.le Mannino non ha ritenuto di partecipare alla formazione della lista, ciò per contrasti all'interno di questa stessa componente che non hanno consentito l'inserimento in lista di un suo rappresentante.

Sindaco, per tornare un attimo al successo elettorale, due realtà molto vicine e non soltanto geograficamente ma per radici culturali, per analogia socio-economica oltre che per il sistema elettorale, in entrambi vige infatti il sistema maggioritario: Custonaci e Busetto Palizzolo; in entrambi i Comuni era opinione diffusa che le amministrazioni uscenti avevano operato abbastanza bene.

Come spiega Lei la grande avanzata a Custonaci e la sconfitta a Busetto?

Per quanto ne sappia, come dirigente provinciale del partito, la lista di Busetto non ha avuto il consenso di tutte le componenti e quindi è stata una lista in partenza e in alcuni suoi aspetti sbagliata. So che il dott. Candela meritava un'ulteriore riconferma perché nella sua attività amministrativa aveva ben operato. Certamente la gente giudica l'impegno del passato quinquennio ma anche complessivamente la lista che si propone, vuol dire che per avere successo bisogna lavorare bene ma saper fare anche delle buone liste. A Busetto quindi questa esclusione di una componente ha determinato probabilmente questo insuccesso.

Quanto in un Comune come Custonaci può incidere il clientelismo elettorale in una competizione amministrativa?

Io credo poco, perché sostanzialmente in un paese piccolo come il nostro ci si conosce un po' tutti, c'è comunque una base politica che i partiti hanno tradizionalmente e si conferma in occasione delle elezioni politiche. Nelle competizioni amministrative influisce il rapporto interpersonale del candidato con l'intera comunità amministrata.

Sig. Sindaco, avete avuto in queste elezioni un cavallo di

battaglia in particolare, ed eventualmente quale?

Il nostro cavallo di battaglia è stato la riconferma di cinque anni di lavoro, di impegno e di sacrifici. Abbiamo detto alla gente che in questi cinque anni abbiamo amministrato correttamente e serenamente e abbiamo realizzato 42 miliardi di opere pubbliche, abbiamo dimostrato di saper affrontare i problemi. Per questo abbiamo chiesto ancora la fiducia.

Questa è una amministrazione a termine, o per il quinquennio?

E' per il quinquennio, almeno sul piano politico amministrativo. Può darsi che nel corso degli anni dal punto di vista amministrativo possano esserci degli interscambi per quanto riguarda la rappresentanza in Giunta. In atto non c'è nulla di prestabilito, successivamente si potranno fare delle valutazioni politiche diverse.

Vuole enunciare brevemente i punti salienti del programma amministrativo per questo quinquennio?

Il punto principale è rappresentato dal Piano Regolatore Generale, lo sviluppo industriale, quello turistico e la soluzione del problema dell'acqua, quest'ultimo molto sentito dalla gente.

Come pensate di risolvere quest'ultimo problema che non è solo il vostro ma è comune a tanti altri Comuni del nostro territorio?

Abbiamo fatto delle ricerche che hanno dato esito positivo, è stato già incaricato un professionista per la redazione del progetto di captazione di questa acqua e della sua potabilizzazione necessaria prima di immetterla nella condotta.

Per finire, Sindaco, la gente è stanca di sentire promesse, ormai vuole soltanto impegni, quali sono quelli che si sente di poter assumere?

Di fronte all'opinione pubblica e agli elettori abbiamo assunto primo fra tutti l'impegno di portare all'approvazione questo Piano Regolatore che rappresenta l'elemento essenziale per lo sviluppo complessivo del paese.

## Intervista Maiorana

dal democristiano Michele Anastasi che ha vinto anche le elezioni successive. La sinistra busetana anche se forte mancava di un leader locale capace di coagulare una proposta politica, pertanto si è fatto ricorso ad una escabotage inserendo alla guida della lista un «straneo» il salemitano On.le Vito Cusumano con il quale la lista di sinistra ha «battuto» per due competizioni consecutive la lista democristiana. Successivamente l'On.le Cusumano decise di dedicarsi più da vicino alla vita politica della sua Salemi. Le elezioni, con soli quarantadue voti di scarto furono vinte dalla lista democristiana capeggiata dal dott.

Candela, il quale guidò complessivamente per tre quinquenni amministrativi e fino alle scorse elezioni il Comune di Busetto.

Circa le motivazioni del cambiamento, ritengo che il buon operato è stato solo apparente, in quanto è mancato un coinvolgimento effettivo della intera collettività amministrata, che, pertanto nella pienezza dei propri poteri democratici ha ritenuto stavolta di esprimere la propria fiducia e quindi conferire il mandato ad amministrare a questo gruppo ritenendo che possa fare meglio.

A questo successo, cosa, secondo Lei, ha influito di più: la organizzazione della vostra lista o le lacerazioni interne alla DC che pare ci siano state?

Certamente l'esperienza è maestra di vita, noi che abbiamo subito tre sconfitte consecutive abbiamo cercato di evitare gli errori del passato, puntando alla formazione di una lista la cui base è un comune programma evitando la logica dei numeri che spesso porta a situazioni aberranti pertanto siamo arrivati all'avvio della campagna elettorale in un clima di armonia e perfetta unità.

Sindaco c'è stato un cavallo di battaglia che ha contraddistinto questa vostra campagna, quale?

La lista civica si è mossa all'insegna di alcuni problemi fondamentali, che possiamo riassumere in tre: la riorganizzazione dei servizi all'interno del Comune che, a causa del clima «pseudo familiare» che si era venuto a creare, i vecchi amministratori non erano più nelle condizioni di poter imporre alcuna volontà; secondo punto qualificante è stato quello di puntare essenzialmente all'indirizzo agrituristico per lo sviluppo futuro del Comune che, ritengo sia l'unico settore che ci può dare delle occasioni di lavoro e quindi di reddito per i cittadini; infine altro problema che pensiamo di impegnarci a risolvere è quello dell'approvvigionamento idrico. Busetto, come tanti altri Comuni del trapanese è penalizzata fortemente da questa rete di distribuzione EAS che chiaramente privilegia determinate zone, determinati ambienti, cosa che non ci sta bene. Nel breve periodo indicheremo la possibilità di individuare risorse idriche locali, nel lungo periodo puntiamo a poter utilizzare, per fini potabili l'acqua che si potrà invadere nella diga dell'«Alto Fittasi» che spingeremo a realizzare vista la fattibilità tecnica della stessa, non escluderei anche la possibilità di un eventuale consorzio con il Comune di Trapani per l'utilizzazione comune di questo prezioso liquido.

Un'ultima battuta sulla

scorsa competizione elettorale. Quanto pensa può incidere, in un Comune come Busetto, il clientelismo politico?

In un Comune come il nostro il clientelismo può incidere solo molto marginalmente, la vita amministrativa non consente un tipo di politica del genere: non ci sono grandi appalti, né grandi possibilità occupazionali, per cui è soltanto lavorando nel sociale che si possono ottenere consensi.

Per l'esperienza sia pur breve che ha già maturato pensa che il suo compito sarà facilitato da questo sistema elettorale maggioritario vigente a Busetto?

Certamente sì, infatti il sistema maggioritario è un sistema che bene o male garantisce la stabilità amministrativa, d'altronde ci sono diversi disegni di legge che propongono l'estensione di questo sistema elettorale a Comuni fino a 35.000 abitanti.

Poi, per quanto riguarda la democrazia, questa si può realizzare compiutamente, e Busetto ne è un esempio, in quanto l'alternanza ha dimostrato la maturità e la capacità critica del corpo elettorale.

A Lei che è un conoscitore della realtà dell'agro ericino, e che certamente ha seguito quella che è l'istanza portata avanti da Regalbesi per quanto riguarda la costituzione in Comune Autonomo, cosa ne pensa?

Ho seguito con molta attenzione l'evolversi di questa realtà e sostanzialmente l'istanza mi trova consenziente per il fatto intanto che ci troviamo ad avere un territorio grosso modo simile e quindi con la possibilità di avere scambi di esperienze, cosa che attualmente non è possibile, visto che questo territorio di Regalbesi è inserito in contesti amministrativi comunali diversi e probabilmente sfuggiranno alle amministrazioni competenti i veri problemi della zona di periferia.

Quindi ritengo che è questa una iniziativa che deve giungere ad un coronamento in senso positivo.

Per finire, la gente è stanca di sentire «promesse», vuole impegni seri, le chiediamo se e quale impegno si sente di assumere oggi verso la collettività sua amministrata.

Ripeto ciò che dissi alla chiusura della campagna elettorale: noi non abbiamo bacchette magiche, non sappiamo fare opere taumaturgiche, però possiamo impegnarci nel sociale e in determinati aspetti concreti della vita busetana. Ai cittadini, credo non mancherà questo senso di responsabilità - già ne hanno dato prova - cioè capire che alcuni problemi si possono risolvere a breve scadenza, mentre per altri occorrono tempi più lunghi.

## LAUREA

Il giorno 2 maggio, discutendo la tesi su «analisi dell'errore sul past tense come lingua seconda» nell'Università degli Studi di Palermo, la concittadina di Regalbesi Sig.na Rosaria Fonte ha brillantemente conseguito la laurea in lingue straniere.

Alla neo dottoressa gli auguri di Regalbesi per un prospero avvenire.

## La «febbre azzurra»

## Esplode anche a Regalbesi

Momenti di silenzio e di trepidazione, il nervosismo è alle stelle, gli occhi sono fissi allo schermo, mani tremanti frugano in scroscianti pacchetti di patatine, colonnine di fumo incrociano il fascio di luce proveniente

per utilizzare l'attrezzatura videografica che ha a disposizione per permettere a tutti di assistere tutte le sere del campionato su schermo gigante (mt. 6 x 6), una partita di calcio all'aria aperta, in compagnia di

Sono molti però coloro che preferiscono assistere le partite tranquillamente seduti su una poltrona tra le quattro mura domestiche, magari soffocati dal caldo. Tutto ciò onora poco la comunità regalbesina che



da una macchina avveniristica....

Non è questo il vecchio ritratto di un cinema di altri tempi, ma l'immagine di una sera trascorsa all'Arena della Torretta di Fulgatore per assistere ad una partita del Campionato mondiale di calcio su schermo gigante.

Il Centro di Lettura «Don Bosco» di Fulgatore ha approfittato dell'occasione dei campionati di cal-

gente simpatica e con una definizione di immagine eccezionale. Sembra quasi di essere in un campo di calcio: tricolori sventolanti, tifo da stadio ed immagini «da toccare».

È una gran festa quando gioca la Nazionale Azzurra, assistendo le palpitanti azioni di Baggio o i gol di Totò Schillaci, tra le grida dei tifosi regalbesini che numerosi accorrono in quell'occasione all'Arena.

non premia lo sforzo messo in atto dai giovani fulgatorini che hanno realizzato questo per la comunità intera.

«Chi si ferma è perduto», dice un vecchio detto, ed i giovani del Centro di Lettura «Don Bosco» non si fermano, anzi vanno avanti nelle loro iniziative, preparandosi per la prossima 4ª Rassegna Cinematografica.

Maurizio Clemenza

## Ottimo piazzamento di Vincenzo Tilotta alla Monte Erice

Ancora un successo per il pilota regalbesino Vincenzo Tilotta 43 anni di Ballata alla 33ª Monte Erice organizzata dall'automobil club di Trapani e valevole per il campionato italiano assoluto della montagna.

Al volante di una Fiat Uno sx ha totalizzato il

tempo di 9' 24" e 73 centesimi. Nella prima manche Tilotta ha fatto registrare il tempo di 4' 46" e 59 centesimi, tempo che ha ulteriormente migliorato nella seconda manche che ha fatto registrare un 4' 38" e 14 centesimi. Primo nel gruppo A classe 1400 cc si è piazzato al 51º posto, un piazzamento di tutto rispet-

to (anche perché è impensabile competere con i concorrenti alla guida dei prototipi pilotati fra gli altri da Grimaldi o Benny Rosalia).

Ma per Vincenzo Tilotta la partecipazione alla «Monte Erice» non è soltanto un fatto circoscritto, per dimostrare agli amici di



Vincenzo Tilotta, protagonista alla «Monte Erice»

scorso anno ha partecipato alla Monte Erice. A Menfi ha conseguito un primo posto. Mente a Custonaci si è piazzato al secondo posto ed al terzo nella corsa di Calatafimi. Quest'anno Vincenzo Tilotta nella Sciaccia-Monte Cronio ha conseguito il primo posto. Nella Caltavuturo si è piazzato al secondo posto.

Alla fine dello scorso anno nell'autodromo di Pergusa ha conseguito la prima posizione mentre nella recente «Monte Erice» nel gruppo A classe 1400 ha fatto registrare un primo posto a conferma della costanza mostrata in dodici anni di attività sportiva.

Da registrare alla «Monte Erice» un'altra interessante presenza regalbesina. Si tratta di Andrea Mazarese della frazione di Ummari che al volante di una A 112 Abarth nel gruppo A classe 1150 ha conseguito un discreto piazzamento. Andrea Mazarese infatti ha realizzato complessivamente il tempo di 9' 35" e 60 centesimi. Nella prima frazione della gara ha fatto registrare il tempo di 4' 48" e 04 centesimi. Si è poi migliorato nella seconda manche con il tempo di 4' 47" e 56 centesimi.

Paolo Oddo

## COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE

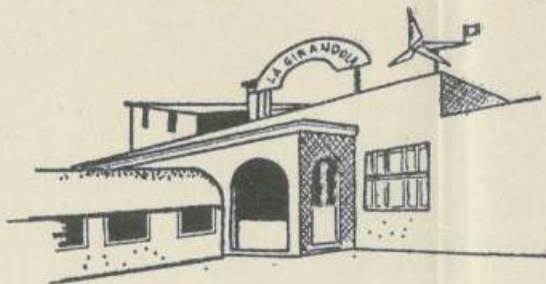


Via Nazionale n. 41 - C.da Torretta FULGATORE (Erice)

Centro ammasso Grano ed Uva

Vendita: Concimi, Antiparassitari, Zolfi e Sementi

Assistenza diretta ai Soci: Analisi, dei terreni, Lotta Fitosanitaria, Consulenza Tecnica ed Amministrativa



pizzeria - trattoria

## LA GIRANDOLA

C.da Specchia - tel. 861660 NAPOLA - ERICE

## Erice con l'occhio sullo sport

Il Centro studi e ricerche sulla attività sportiva del Centro Sportivo Italiano ha messo a punto una strategia per realizzare un ulteriore mezzo di diffusione dello sport nel suo ideale olimpico con una programmazione del 5º Incontro con il cinema sportivo durante l'agosto ericino.

Consapevole della importanza del messaggio educativo che promana dallo sport, proietterà, nella sala cinematografica del Cinema della Vittoria, una serie di films i cui contenuti potranno offrire la possibilità di una riflessione critica sul rapporto esistente tra il mondo della realtà e quello dello sport, nel tentativo di interessare educatori, istruttori e sportivi.

Programma quanto mai ambizioso ma che con questa edizione ha confermato

l'impegno educativo del C.S.I.

I films in programma sono:  
Venerdì 3 agosto: **Fuori i secondi**  
Lunedì 6 agosto: **Il vincitore**  
Giovedì 9 agosto: **Il migliore**  
Lunedì 13 agosto: **Un mercoledì da leoni**  
Giovedì 16 agosto: **Spalle larghe**  
Domenica 19 agosto: **Boxe** (prima visione)  
Mercoledì 22 agosto: **Otto uomini fuori** (prima visione)  
Sabato 25 agosto: **Karate Kid III** (prima visione)  
Martedì 28 agosto: **Kick Boxer** (prima visione)  
Mercoledì 29 agosto: **Fine del gioco** (prima visione)  
Venerdì 31 agosto: **Furia cieca** (p. visione)  
Luigi Bruno